

Spett.le **REGIONE ABRUZZO**
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
c.a. *ing. Salvatore Corroppo*
dott. Gabriele Costantini
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E p.c. **CENTRO DEPURAZIONE S.r.l.**
centrodepurazionirl@pec.it

COMUNE DI CHIETI
protocollo@pec.comune.chieti.it

ARTA – Area Tecnica
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
c.a. *Dott.ssa Giovanna Mancinelli*
Ing. Simonetta Campana

**Oggetto: D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III bis – art 29 decies del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii
AIA N° DPC026/160 del 07/07/2021
Rapporto Finale dell'Ispezione straordinaria effettuata presso l'impianto della ditta Centro
Depurazione S.r.l. sito nel comune di Chieti
Riscontro nota Regione Abruzzo N. 0275838/23 del 27/06/23**

A riscontro della richiesta dell'A.C. di cui all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente il RAPPORTO FINALE dell'ispezione integrata ambientale straordinaria effettuata presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 29-decies comma 4 del sopracitato decreto.

Nel corso dell'ispezione straordinaria disposta dall'A.C., è stata eseguita la verifica di conformità degli adempimenti rispetto all'autorizzazione vigente alla luce della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita ai prott. Arta n. 30790 del 06/07/2023 e n. 32328 del 17/07/2023.

Tale documentazione è stata prodotta in riscontro al parere Arta inviato con nota prot. 26059 del 08/06/2023 in merito alla verifica degli adempimenti dell'AIA vigente e nel quale si chiedeva altresì di *“verificare puntualmente i contenuti delle note e della situazione in sito così da fornire i medesimi dati in tutti i documenti e produrre in un unico invio tutta la documentazione richiesta per il rinnovo dell'AIA, con le revisioni ultime dei documenti aggiornati”*.

Le prescrizioni risultano sostanzialmente ottemperate tuttavia la ditta deve trasmettere gli esiti degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, l'aggiornamento del QRE e del PMC come da indicazioni Arta, nonché l'ultima revisione della sezione I3 e del report annuale 2022 con l'implementazione della sezione dedicata al d.lgs. 105/2015.

Con riferimento alle prescrizioni relative al D-Lgs. 105/15, che nel provvedimento autorizzativo vigente non riportavano una tempistica di attuazione, si rimanda alle valutazioni tecniche della relazione allegata alla presente e si demanda all'A.C. la definizione di una tempistica di realizzazione.

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0033830/2023 del 25/07/2023
Firmatario: ROBERTO COCCO

Nel corso dell'ispezione con sopralluoghi effettuati il 19-20/07/2023, è stato eseguito anche il campionamento dello scarico finale della ditta e pertanto alla relazione che si allega, seguirà un'integrazione del rapporto di ispezione relativo all'esito delle determinazioni analitiche eseguite.

Relativamente alla definizione delle modalità di scarico, ancora in fase di definizione, si chiede all'A.C. di convocare un incontro tecnico, quanto prima, con la ditta e il Consorzio di Bonifica Centro, gestore della fogna in cui recapita lo scarico finale della ditta Centro Depurazione, al fine di poter individuare in maniera **definitiva** le modalità, la gestione e le tempistiche di scarico della ditta Centro Depurazione al depuratore San Martino, modalità che dovranno essere idonee e compatibili con l'autorizzazione.

Si evidenzia che le valutazioni tecniche relative agli aspetti ambientali di cui alla relazione allegata sono rese ai sensi dell'art. 17 della L. 241/90 e s.m.i e del c. 6 dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/06.

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa](#)



ADEMPIMENTI ALLE PRESCRIZIONI

ITER AMMINISTRATIVO

La ditta ha trasmesso la documentazione in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA n° DPC026/160 del 07/07/2021 con note acquisite ai:

- prot. n. 48400 del 06/10/2021 per le ottemperanze entro i 3 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.
- prott. n. 478 e 481 del 07/01/2022 per le ottemperanze entro i 6 mesi dal rilascio dell'AIA.
- prot. n. 32418 del 06/07/2022 per le ottemperanze entro i 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Con nota Arta prot. n. 0048180/2022 del 12/10/2022, Arta ha trasmesso il Rapporto Finale dell'Ispezione ordinaria effettuata presso l'impianto nell'anno 2022 che conteneva anche alcune richieste di chiarimento/integrazione allo scopo di verificarne la posizione rispetto all'AIA vigente.

La ditta, in riscontro alle richieste contenute nel suddetto rapporto di ispezione ordinaria, ha trasmesso la documentazione acquisita al prot. Arta n. 0000401/2023 del 05/01/2023.

Con ns. nota prot. n. 0003855/2023 del 27/01/2023, Arta ha trasmesso all'A.C. il Rapporto dell'Ispezione Straordinaria eseguita presso l'installazione a Gennaio 2023, a seguito della richiesta di parere dell'A.C. acquisita al prot. n. 0044330/2022 del 21/09/2022, in merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA vigente.

La ditta ha trasmesso le integrazioni richieste in riscontro al suddetto rapporto di ispezione straordinaria, con nota acquisita al prot. Arta n. 0020114/2023 del 05/05/2023.

Con nota acquisita al prot. Arta n. 0020703/2023 del 09/05/2023, l'A.C. ha richiesto un parere tecnico in merito alla documentazione trasmessa dalla ditta in data 05/05/2023.

Arta con nota prot. n. 0026059/2023 del 08/06/2023, ha trasmesso il proprio parere tecnico di competenza in riscontro alla richiesta dell'A.C. del 09/05/2023.

Con nota acquisita al prot. Arta n. 0029255/2023 del 27/06/2023, l'A.C. ha richiesto ad Arta di eseguire un controllo presso l'impianto di che trattasi al fine della verifica degli adempimenti delle prescrizioni AIA e delle indicazioni già fornite da ARTA nel corso dell'ispezione 2022.

In riscontro alla richiesta dell'A.C., Arta ha effettuato nei giorni 19 e 20 Luglio 2023 una verifica ispettiva straordinaria allo scopo di verificare gli adempimenti che risultavano ancora parzialmente attuati o non ancora chiariti in maniera esaustiva.

Nella tabella che segue sono riportate tutte le prescrizioni contenute nell'autorizzazione vigente con il relativo stato di attuazione.

QUADRO PRESCRITTIVO E TERMINI DI ADEGUAMENTO

	PRESCRIZIONE	TERMINI DI ADEGUAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE / NOTE
AIA DPC026/160 del 07/07/2021 art. 4			
CONDIZIONI DI ESERCIZIO	BAT – Best Available Technology		
	a) Con riferimento alla BAT 7, l'Azienda è tenuta ad aggiornare il PMC con il monitoraggio di AOX (giornaliero), BTEX mensile, COD giornaliero, CN giornaliero, HOI giornaliero, metalli giornaliero, PFOA e PFOS (se pertinenti) semestrale, indice fenoli giornaliero, azoto totale giornaliero, COT giornaliero, fosforo giornaliero, SST giornaliero	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	b) Con riferimento alla BAT 12, L'Azienda è tenuta ad elaborare ed attuare un piano di gestione e monitoraggio degli odori conforme alle BAT	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	c) Con riferimento alla BAT 17, l'Azienda è tenuta ad elaborare ed attuare un piano di gestione del rumore conforme alle BAT	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	d) Con riferimento alla BAT 19, l'Azienda è tenuta ad installare i necessari contatori indispensabili a quantificare tutte le voci del bilancio idrico	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	e) Con riferimento alla BAT 20, l'Azienda è tenuta a produrre la tabella completa dei VLE in linea con i BAT AEIs	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	Bacini di contenimento dei serbatoi e gestione serbatoi preliminari allo scarico		
	a) L'Azienda è tenuta a presentare un progetto di adeguamento del volume dei bacini di contenimento, se non già adeguati alle indicazioni di cui alle prescrizioni ARTA, giusta nota acquisita al prot. RA/240963 del 09/06/2021.	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	b) Nelle more della realizzazione degli interventi, i serbatoi dovranno essere riempiti in modo tale da rispettare il suddetto criterio, considerando il volume del bacino di contenimento attuale.		
	c) L'Azienda è tenuta a separare i bacini di contenimento dei serbatoi che contengono sostanze/miscela/rifiuti incompatibili. Analogamente, se presenti, si chiede di separare i bacini dei serbatoi che contengono rifiuti da quelli che non contengono rifiuti.	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA



d) L'Azienda è tenuta a presentare uno studio di fattibilità circa la possibilità di separazione del bacino del serbatoio D40.	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
e) L'Azienda è tenuta a presentare un documento dettagliato in cui descrive come vengono gestiti i serbatoi asserviti allo scarico.	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA <i>In corso una diffida dell'A.C. sull'utilizzo di soli 2 serbatoi.</i>
f) L'Azienda è tenuta ad apporre la necessaria ed opportuna segnaletica sui pozzetti di ispezione	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
Scarichi idrici		
a) L'Azienda è tenuta al rispetto dei BAT AELs, laddove più restrittivi rispetto ai limiti di cui alla tab. 3 al. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, per scarico in pubblica fognatura.	SENZA TEMPISTICA	ATTUATA
b) L'Azienda deve riportare sul PMC i monitoraggi giornalieri che effettua, in linea con le BAT, per monitorare l'efficienza di depurazione di ogni sezione di impianto; inoltre, l'Azienda deve aggiornare il PMC con i monitoraggi degli scarichi in linea con le BAT.	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA <i>In attesa del PMC aggiornato con i monitoraggi IN e OUT per l'efficienza di depurazione.</i>
c) L'Azienda dovrà porre in essere quanto necessario per ridurre la concentrazione di azoto allo scarico.	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
d) L'Azienda dovrà installare un proprio autocampionatore con misuratore di portata allo scarico S1	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
e) L'Azienda è tenuta ad effettuare le verifiche di conformità effettuate sullo scarico S3 (parametri da monitorare e periodicità, come da indicazioni del Distretto ARTA di Chieti in fase di controllo) ed i VLE (tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/06 per scarico in pubblica fognatura).	SENZA TEMPISTICA	ATTUATA <i>Nel report 2022 eseguiti i monitoraggi semestrali delle acque di raffreddamento dello spurgo torri evaporative. L'esubero, non ricircolato, inviato allo scarico in fognatura deve rispettare i VLE (tab. 3 all. 5 parte III D. Lgs. 152/06 per scarico in pubblica fognatura)</i>
Acque meteoriche di dilavamento		
a) L'Azienda è tenuta ad aggiornare la planimetria della rete delle acque meteoriche di dilavamento allo stato attuale	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
Emissioni in atmosfera		



	a) L'Azienda è tenuta a monitorare nelle polveri di E1 i metalli di tab. B all. I parte V del D. Lgs. 152/06 (da inserire nel PMC per almeno due autocontrolli) che dovranno essere inseriti nel QRE se rinvenuti al di sopra della rilevabilità, fermo restando il rispetto dei VLE della tabella indicata, ridotti del 30% secondo la DGR 517/17.	SENZA TEMPISTICA	<u>IN ATTESA DEGLI ESITI DEGLI AUTOCONTROLLI</u>
	b) In riferimento alla centrale termica che, a seguito delle modifiche normative intercorse, è un punto di emissione soggetto ad autorizzazione, come previsto dall'art. 273 bis del D. Lgs. 152/06, a partire dal 1 gennaio 2030 il VLE per NOx dovrà essere di 250 mg/Nmc. L'Azienda dovrà inserire nel QRE i parametri polveri (VLE 5 mg/Nmc) e SOx (VLE 35 mg/Nmc) per i quali non si dovrà procedere al monitoraggio in quanto i limiti si intendono rispettati. Nel QRE occorre inserire anche il tenore di ossigeno al 3% per la centrale termica.	SENZA TEMPISTICA	ATTUATA
	c) L'Azienda è tenuta a riportare nel PMC l'indice di iodio e l'indicazione della metodica da adottare per la determinazione dell'H ₂ S che deve essere UNI EN 11574:2015.	SENZA TEMPISTICA	ATTUATA
	d) L'Azienda, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, è tenuta a presentare una relazione tecnica circa la convogliabilità delle emissioni diffuse. Qualora, a seguito di tale relazione risulti tecnicamente fattibile, l'Azienda dovrà presentare un progetto di convogliamento delle stesse emissioni diffuse entro i successivi 12 mesi.	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA

AIA DPC026/160 del 07/07/2021 art. 5

RIFIUTI	Elenco codici EER autorizzati		
	a) L'Azienda è tenuta ad aggiornare ed a trasmettere l'elenco dei codici EER, eliminando dall'elenco i codici EER dei rifiuti biodegradabili (es. 020106, 200108) e quelli dei rifiuti che sono evidentemente solidi.	ENTRO 3 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	b) Nelle more della trasmissione dell'elenco dei codici EER di cui al precedente punto, è fatto divieto all'Azienda di ritirare e trattare i rifiuti non più autorizzati.		
	Procedure di verifica di compatibilità dei rifiuti prima della miscelazione		
	a) L'Azienda è tenuta a rispettare la procedura per la verifica di miscibilità che viene effettuata nell'area all'interno del laboratorio così come da elaborato presentato (All. 4, acquisito al prot. RA/174619 del 28/04/2021)	SENZA TEMPISTICA	ATTUATA
Separazione aree deposito rifiuti/materie prime			
a) L'Azienda è tenuta a mantenere separate le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti prodotti da quelle adibite al deposito delle materie prime.	SENZA TEMPISTICA	ATTUATA	



Aree stoccaggio rifiuti in colli/cassoni				
	L'Azienda è tenuta ad aggiornare la tabella di riepilogo delle aree di stoccaggio e deposito rifiuti in colli/cassoni e delle relative destinazioni d'uso e quantità.	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA	
AIA DPC026/160 del 07/07/2021 art. 7				
PRESCRIZIONI	Screening relazione di riferimento			
	a) L'Azienda è tenuta ad aggiornare lo screening per la verifica dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento ai sensi del nuovo DM	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA	
	b) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo (laddove compatibili con le prescrizioni e gli obblighi del presente provvedimento) e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti relativi a: (...)			
	D. Lgs. 105/15			
	a) L'Azienda procederà a caratterizzare i rifiuti detenuti come miscele, in modo da inquadrarli rispetto alle soglie del D. Lgs. 105/15	SENZA TEMPISTICA	<u>Vedi parere</u>	
	b) In fase di omologa dei rifiuti pericolosi, deve essere effettuata la classificazione dello stesso ai fini dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15.	SENZA TEMPISTICA	<u>Vedi parere</u>	
	c) Si ritiene che debba essere implementata nella scheda di omologa una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto. Si raccomanda di effettuare a campione verifiche di conformità all'omologa anche per tale aspetto	SENZA TEMPISTICA	<u>Vedi parere</u>	
d) Presso lo stabilimento deve essere presente un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti rifiuti e altre sostanze in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'all. 1 al D. Lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D. Lgs. 105/15.	SENZA TEMPISTICA	<u>Vedi parere</u>		



e) Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi istantanei di rifiuti e sostanze pericolosi soggetti al D.Lgs. 105/15.	SENZA TEMPISTICA	<u>Integrare il REPORT 2022</u>
Circolare 1121/19 e D.L. 113/2018, convertito con L. 132/2018		
a) L'Azienda è tenuta ad effettuare un confronto fra quanto previsto nella circolare 1121 del 21/01/2019 e quanto attuato nell'impianto. Laddove non vi sia una piena corrispondenza l'Azienda è tenuta a predisporre un cronoprogramma di attuazione.	ENTRO 3 MESI DAL RILASCIO AIA	PARZIALMENTE ATTUATA
b) L'Azienda è tenuta a relazionare su quanto attuato in applicazione dell'art. 26-bis del D.L. 113/2018, convertito con Legge 132/2018, in riferimento al Piano Emergenza Interno ed agli elementi necessari per le informazioni contenute nel Piano di Emergenza Esterno.	ENTRO 3 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
End of Waste		
c) Considerato che il processo determina l'End of Waste di alcuni materiali, l'Azienda è tenuta a confrontare l'attività con la Linea Guida SNPA 23/2020 ed a relazionare l'A.C. e l'ARTA su tale aspetto	ENTRO 6 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
Reattori per chimico-fisico da R1 a R4, sezione di evaporazione.		
d) In riferimento ai reattori per chimico-fisico da R1 a R4 ed alla sezione di Evaporazione l'Azienda è tenuta ad inserire nel proprio SGA il bilancio di massa aggiornato.	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
Impianto trattamento fanghi		
e) L'Azienda è tenuta a presentare uno studio di fattibilità di riduzione e contenimento delle emissioni odorigene e, qualora tecnicamente convogliabili, prevedere un sistema di abbattimento con predisposizione del relativo punto di campionamento.	ENTRO 12 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
Elaborati da aggiornare		
a) Salvo quanto non diversamente specificato nel provvedimento, l'Azienda è tenuta ad aggiornare la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • ETD – Elaborato Tecnico Descrittivo; • PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo. 	ENTRO 3 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
b) L'Azienda è tenuta a compilare la Scheda Integrativa I3 nelle parti pertinenti	ENTRO 3 MESI DAL RILASCIO AIA	<u>IN ATTESA DELL'ULTIMA REVISIONE</u>



AIA DPC026/160 del 07/07/2021 art. 8

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	1. <i>Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), integrato con le disposizioni di cui al parere dell'ARTA Abruzzo acquisito con nota prot. RA/240963 del 09/06/2021, laddove non integrato dalla presente AIA. L'Azienda dovrà aggiornare il PMC entro 3 (tre) mesi dal rilascio dell'AIA con tutte le informazioni richieste dal citato parere ARTA.</i>	ENTRO 3 MESI DAL RILASCIO AIA	ATTUATA
	<p>2. <i>La Ditta dovrà trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia ed al Comune di riferimento, contenente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;</i> • <i>eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti nonché di disinfestazione e derattizzazione dell'area.</i> 	ENTRO IL 1° GIUGNO DI OGNI ANNO	ATTUATA



VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Si riportano di seguito le richieste di chiarimento/integrazioni formulate da Arta nella nota prot. n. 26059 del 08/06/2023 con le relative integrazioni trasmesse dalla ditta con nota acquisita al prot. Arta n. 30790 del 06/07/2023 e prot. n. 32328 del 17/07/2023, le verifiche degli adempimenti di tipo documentale e quelle eseguite in sito nel corso del sopralluogo di Luglio 2023 con le relative valutazioni conclusive.

A seguire è riportata la verifica di alcune prescrizioni (D.Lgs. 105/15, Impianto trattamento fanghi) che nell'AIA vigente non presentavano una tempistica di attuazione.

10

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

⇒ L'azienda dovrà aggiornare la tabella dei VLE secondo le seguenti indicazioni:

- Aggiungere il parametro Cianuro Libero (0,02- 0,1 mg/ rif. BAT 20 Tab. 6.2) fermo restando il parametro Cianuri totali richiesto dal Consorzio di Bonifica.
- Aggiungere il parametro AOX (0,2-1 mg/l rif. BAT 20 Tab. 6.2)
- Eliminare il riferimento alla BAT 20 per i parametri non fissati dalla stessa (es. solidi sospesi totali, COD, manganese, etc.).

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

Il piano di monitoraggio e controllo come da tabella 2 del prot.7764 trasmesso dal Consorzio di Bonifica Centro richiede la verifica del parametro cianuri totali ogni 30gg. Tuttavia, l'azienda è disponibile a monitorare il parametro cianuro libero ogni 15 gg.

Il parametro AOX, come indicato nell'elaborato tecnico descrittivo trasmesso il 03/05/2023, viene monitorato ogni 15 gg.

I seguenti parametri, onde evitare confusioni con la tabella 2 del gestore relativa ai monitoraggi da eseguire, sono registrati su modulo a parte e comunque disponibile in sede di verifica.

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 32328 DEL 17/07/2023

L'azienda ha trasmesso la tabella dei VLE revisionata.

VALUTAZIONI DOCUMENTALI CONCLUSIVE

- ⇒ La tabella dei VLE, acquisita al ns. prot. n.32328 del 17/07/2023, risulta aggiornata secondo le indicazioni di Arta con l'introduzione dei limiti per i parametri **cianuro libero e AOX**.
 - L'autorizzazione deve essere aggiornata con la suddetta tabella.
- ⇒ Si ritiene che la frequenza di monitoraggio del cianuro libero e AOX debba essere quella delle BAT cioè "una volta al giorno" in quanto l'impianto di trattamento delle acque reflue a valle, di tipo biologico, non è in grado di eliminare tali inquinanti. La sezione L.2 del PMC contenuto dell'ETD del 04/07/2023 deve essere aggiornato in tal senso.



⇒ **Premesso che:**

- I volumi di alcuni bacini di contenimento (A13-A14, A15, A19-A20, A21 e A16) e i volumi di alcuni serbatoi in vetroresina (D19, D20, D21, D23 e D24) indicati nell'ultima documentazione di Maggio 2023 risultano differenti da quelli riportati nella "Tabella Capacità Istantanea" acquisita al prot. Arta n. 401 del 05/01/2023 e trasmessa dalla ditta in riscontro alle conclusioni e proposte di miglioramento contenute nel Rapporto Finale dell'Ispezione ordinaria eseguita nell'anno 2022.
- Il volume dei bulk e fusti con volume di contenimento A25 indicato nell'ultima documentazione di Maggio 2023 è differente sia rispetto a quanto indicato nella documentazione di rinnovo dell'AIA che rispetto alle successive integrazioni.

Nelle more della verifica in campo da parte di Arta dei suddetti volumi, l'azienda deve motivare le continue modifiche effettuate sulla documentazione, nel corso delle varie integrazioni e trasmissioni considerato che non è stata avviato alcun procedimento di modifica relativa a tali bacini e serbatoi né nel corso delle ispezioni sono stati mai rilevati lavori di adeguamento degli stessi.

La ditta inoltre deve rendere coerente tutta la documentazione con i medesimi dati sulle volumetrie dei serbatoi e dei bacini di contenimento in quanto quelli della Tabella Capacità Istantanea del 03/05/2023 risultano differenti anche da quelli riportati nel PEI datato 10/12/2021 (trasmesso alla Prefettura nel 2021) e nell'ETD ultimo datato 04/05/2023 (pag. 50), acquisiti tutti con la medesima nota Arta prot. n. 20114 del 05/05/2023.

- ⇒ In merito ai bacini di contenimento A23, A18, D25 e D25/1, Arta si riserva di verificarne le dimensioni nella prossima verifica ispettiva.
- ⇒ In merito al bacino di contenimento del serbatoio D102, Arta si riserva di verificare il contenuto del serbatoio stesso nella prossima verifica ispettiva.

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

La motivazione in merito alle revisioni documentali sui bacini di contenimento trasmessi precedentemente al 03/05/2023 sono dovute alle vs. corrette segnalazioni, che ci hanno indotto al dubbio sulla valutazione comunicata dal precedente gestore.

Tale misurazione è avvenuta da parte di tecnici professionisti il cui supporto è stato determinante al fine del corretto riscontro volumetrico dei bacini di contenimento dell'intera piattaforma.

A tal proposito vi sono state trasmesse delle planimetrie dettagliate relative alle misurazioni eseguite, in particolare modo per le vs. richieste riguardanti determinati bacini di contenimento.

Pertanto, si prega di considerare corretto l'invio della documentazione a riguardo trasmessavi il 03/05/2023, il cui lavoro di riscontro può essere sempre verificabile in impianto.

L'azienda, visto le incongruenze riscontrate con quanto dichiarato dal precedente gestore, provvederà alla trasmissione della documentazione aggiornata con revisione alla Prefettura.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN SITO

Nel corso del sopralluogo del 20/07/2023, i tecnici Arta hanno misurato a campione il volume dei bacini di contenimento A13-A14 (unico bacino) e A19-A20 (unico bacino) verificando la corrispondenza del volume con quello dichiarato dalla ditta nella documentazione di Luglio 2023. Inoltre sono stati verificati i



volumi dei serbatoi dei reagenti D23, D24, D19, D20 e D21 che nella documentazione di Luglio 2023 risultavano difforni da quella di Gennaio 2023.

- ⇒ Si ritiene che l'autorizzazione debba essere aggiornata con la tabella dei bacini trasmessa a Luglio 2023.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

- ⇒ Si ribadisce quanto già espresso con nota prot. n.0003855/2023 del 27/01/2023 sulla necessità che lo scarico delle acque trattate debba avvenire in maniera continua e pertanto, la ditta due serbatoi possono ritenersi sufficienti per lo stoccaggio di tali acque in quanto uno fungerà da serbatoio polmone mentre l'altro sarà scaricato.
- ⇒ Tutta la documentazione deve essere coerentemente aggiornata con quanto richiesto.
- ⇒ A tal proposito si fa presente che è stato avviato un incontro tecnico fra ditta e Consorzio di bonifica centro e si chiede alla ditta di dare evidenza delle conclusioni di tale confronto nonché delle tempistiche di definizione della procedura di scarico.

12

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

L'azienda, a seguito tavolo tecnico tenutosi presso la Regione Abruzzo il 17/5/2023, è in attesa di ricevere dallo stesso Ente comunicazione relativa a quanto emerso nel confronto, relativamente alla modifica dell'attuale procedura di scarico del Consorzio di Bonifica Centro al fine di poter attuare quanto richiestoci. Visto i mancati riscontri in merito ed in attesa di una definizione della stessa procedura l'azienda, come comunicato nel suddetto tavolo tecnico, nel frattempo continua ad accumulare le acque di scarico nei 4 serbatoi come descritto nell'ETD.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

- ⇒ Si ribadisce quanto stabilito nella diffida dell'A.C. in merito all'utilizzo di 2 serbatoi per le motivazioni già espresse e riportate nel primo atto autorizzativo.
- ⇒ Il gestore dovrà pertanto attivarsi con il Consorzio al fine di individuare modalità e tempistiche di scarico idonee e compatibili con la situazione autorizzata.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

- ⇒ Arta si riserva di verificare tale aspetto nella prossima verifica ispettiva.

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

Si allega particolare fotografico relativo alla sostituzione della segnaletica. I suddetti pannelli di materiale più resistente sono stati installati ad Ottobre 2022 su tutti i pozzetti di ispezione.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN SITO

- ⇒ Nel corso del sopralluogo del 19 e 20 Luglio 2023, i tecnici Arta hanno verificato che l'azienda ha sostituito la segnaletica come richiesto da Arta.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023



Nella nota “risposta a protocollo 0174459-03”, l’azienda ha dichiarato che “*effettua verifiche giornaliere in linea con le BAT per monitorare l’efficienza di depurazione in ogni sezione dell’impianto mediante adozione di un modello del proprio SGQA con cui vengono eseguiti i riscontri analitici IN e OUT per ogni reattore batch in modo da avere costantemente sotto controllo la capacità di abbattimento di rimozione degli inquinanti.*” Ha quindi allegato il MOD 5-1 Rev. 1 del 13/10/2022, registro sul quale annota le analisi a monte e valle di ciascun reattore.

⇒ Arta si riserva di verificare tale aspetto nella prossima verifica ispettiva.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN SITO

Nel corso del sopralluogo del 20/0/2023, è stato acquisito a campione un modulo compilato dall’azienda relativo alle verifiche giornaliere effettuate nella data stessa del sopralluogo che riporta i riscontri analitici effettuati a monte e valle dei trattamenti eseguiti sui diversi reattori.

- La ditta deve integrare il PMC sezione L.2.2 con le verifiche giornaliere che effettua a monte e valle dei trattamenti.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

- ⇒ Si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta. Al termine dei due autocontrolli, la ditta dovrà relazionare in merito agli esiti degli stessi relativamente alla presenza di metalli nelle polveri al di sopra della rilevabilità secondo i limiti indicati nella prescrizione.
- ⇒ La ditta dovrà aggiornare il QRE inserendo i parametri SOx e polveri al punto di emissione EM4 e specificando il tenore di ossigeno pari al 3%.
- ⇒ Si chiede alla ditta di indicare univocamente la frequenza di monitoraggio dell’indice di iodio.
- ⇒ Si chiede alla ditta di eliminare il refuso della famiglia 1703xx.

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

L’azienda effettuerà nel corrente anno i due autocontrolli relativi alle polveri e agli SOx con successiva comunicazione dei dati riscontrati.

La verifica degli NOx è stata puntualmente introdotta dal 2021, verrà indicato il parametro O₂ nel QRE.

Nell’ultimo ETD trasmesso, e comunque dal 2021, la verifica dell’indice di iodio viene eseguito da un’azienda esterna ogni sei mesi. I riscontri in merito sono trasmessi come allegati del piano di monitoraggio e controllo.

L’azienda eliminerà il refuso relativo alla famiglia EER 1703xx.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN SITO

- ⇒ Nel corso dei sopralluoghi, l’azienda ha dichiarato che non appena terminerà i due autocontrolli relativi a polveri e SOx li trasmetterà ad Arta e A.C Si resta in attesa di ricevere gli esiti di tali autocontrolli.



- Il QRE trasmesso a Maggio 2023 non risulta aggiornato come richiesto cioè con i parametri SOx e polveri sul punto di emissione EM4 e con il tenore di ossigeno pari al 3%. Si chiede alla ditta di trasmettere tale documento aggiornato come da richiesta Arta.
- ⇒ Si chiede alla ditta di uniformare la documentazione inserendo quale frequenza di monitoraggio dell'indice di iodio quella semestrale come chiarito nelle integrazioni di Luglio 2023, in quanto nell'ETD datato 04/05/2023 è riportata una frequenza mensile e nel Piano di Monitoraggio anno 2022 una frequenza trimestrale.
- ⇒ Il refuso della famiglia 1703xx è stato eliminato. Si ritiene che l'autorizzazione debba essere aggiornata con l'elenco aggiornato dei codici EER trasmessa a Luglio 2023.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

La ditta ha trasmesso la "Planimetria aree di scarico rifiuti in colli in accettazione" datata 03/05/2023 con l'indicazione di due aree: l'area di lavaggio bonifica automezzi" e l'area "piazzola scarico automezzi". In merito alla raccolta di eventuali colaticci su tali aree, la ditta ha dichiarato che *"con riferimento alla planimetria rete idrica del 29/12/2021 la raccolta di eventuali colaticci dell'area di scarico dei rifiuti avviene in maniera continua mediante l'ausilio di pompe ivi presenti che rilanciano sull'impianto chimico-fisico"*.

⇒ **Si fa presente che quanto riscontrato non risponde a pieno alla richiesta di Arta, si chiede di integrare come richiesto**

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

L'azienda ha trasmesso le planimetrie ed individuato le aree come richiesto da Arta. I colaticci non coperti da tettoia e presenti nella piazzola di scarico come indicato in planimetria, sono raccolti nell'area delimitata da cordolo pertanto vengono puntualmente raccolti ed inviati alla sezione di trattamento chimico-fisico. Nelle planimetrie trasmesse, inoltre, sono state individuate le aree per lo stoccaggio materie prime e quella relativa allo scarico dei rifiuti in colli. A seguito ultimi colloqui e verifiche intercorse e visto l'attuale disposizione degli spazi della piattaforma, l'azienda non effettuerà stoccaggio di rifiuti in bulk nemmeno nell'area all'interno dell'impianto dotata di canalette di ampia volumetria per la raccolta di eventuali spanti. Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN SITO

L'azienda, nel corso del sopralluogo, ha dichiarato che i colaticci delle aree sopra indicate, sono raccolti con adeguate pendenze, in pozzetti ciechi e rilanciati all'impianto di trattamento attraverso pompe appositamente installate.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

⇒ **Si ribadisce la proposta di prescrizione di compilare in tutte le sue parti la Scheda Integrativa I3 e il PMC contenuto nell'ETD con tutti i monitoraggi eseguiti, i parametri e le metodiche.**

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023



La scheda I3, il piano di monitoraggio e controllo con i relativi riscontri analitici per l'anno 2022 sono stati trasmessi il 31/05/2023 come da prescrizione del DPC026/160.

VALUTAZIONI DOCUMENTALI CONCLUSIVE

- ⇒ L'ultimo documento Scheda Integrativa I3 agli atti del distretto è datato 05/10/2021 e non risulta compilato in tutte le sue parti. Si chiede alla ditta di trasmettere l'ultima revisione che dichiara essere stata trasmessa il 31/05/2023.

RICHIESTA ARTA PROT. N. 26059 DEL 08/06/2023

- ⇒ **Si ribadisce la necessità che il PMC contenuto nell'ETD sia compilato in tutte le sue parti. Qualora la ditta volesse predisporre un documento a parte per il PMC, lo stesso deve corrispondere a quello completo contenuto nell'ETD.**
- ⇒ **Si chiede alla ditta di adottare quale metodica per l'ammoniaca nelle emissioni in atmosfera UNI EN ISO 21877:2020 al posto della M.U. 632:1984.**

RISCONTRO DELLA DITTA CON PROT. N. 30790 DEL 06/07/2023

Il piano di monitoraggio e controllo inviato è in linea con quanto indicato nell'ETD e con le tabelle trasmesse dal Consorzio di Bonifica Centro.
L'azienda nelle prossime verifiche applicherà la metodica UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'ammoniaca.

VALUTAZIONI DOCUMENTALI CONCLUSIVE

- ⇒ Si ritiene che il PMC contenuto nell'ETD è un documento diverso dal Report annuale che la ditta trasmette annualmente (e quindi anche nel 2022), si ribadisce che il PMC contenuto nell'ultima revisione nell'ETD di 04/05/2023 debba essere compilato in tutte le sezioni (es. L 2.2, L 3.1, L.6, etc...) e secondo le indicazioni riportate in questo rapporto.
- ⇒ La sezione L.1 delle emissioni in atmosfera deve essere compilata integralmente senza rimandi ad altri documenti e la metodica di determinazione dell'ammoniaca deve essere aggiornata come indicato.



ALTRE PRESCRIZIONI AIA DPC026/160

D.LGS. 105/15

2. D. Lgs. 105/15.

- a) L'Azienda procederà a caratterizzare i rifiuti detenuti come miscele, in modo da inquadrarli rispetto alle soglie del D. Lgs. 105/15.
- b) In fase di omologa dei rifiuti pericolosi, deve essere effettuata la classificazione dello stesso ai fini dell'assoggettabilità al D. Lgs. 105/15.
- c) Si ritiene che debba essere implementata nella scheda di omologa una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto. Si raccomanda di effettuare a campione verifiche di conformità all'omologa anche per tale aspetto.
- d) Presso lo stabilimento deve essere presente un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti rifiuti e altre sostanze in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'all. 1 al D. Lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D. Lgs. 105/15.
- e) Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi istantanei di rifiuti e sostanze pericolosi soggetti al D.Lgs. 105/15.

VERIFICA ISPETTIVA

Relativamente alla caratterizzazione dei rifiuti come miscele, la ditta ha dichiarato che, ai fini della Seveso, non caratterizza il contenuto dei serbatoi che invia a trattamento ma solo i rifiuti in ingresso.

Nel corso del sopralluogo del 20/07/2023 i tecnici Arta hanno acquisito la scheda di omologa (Foto 1) nella quale è stata implementata una sezione per la classificazione Seveso del rifiuto.

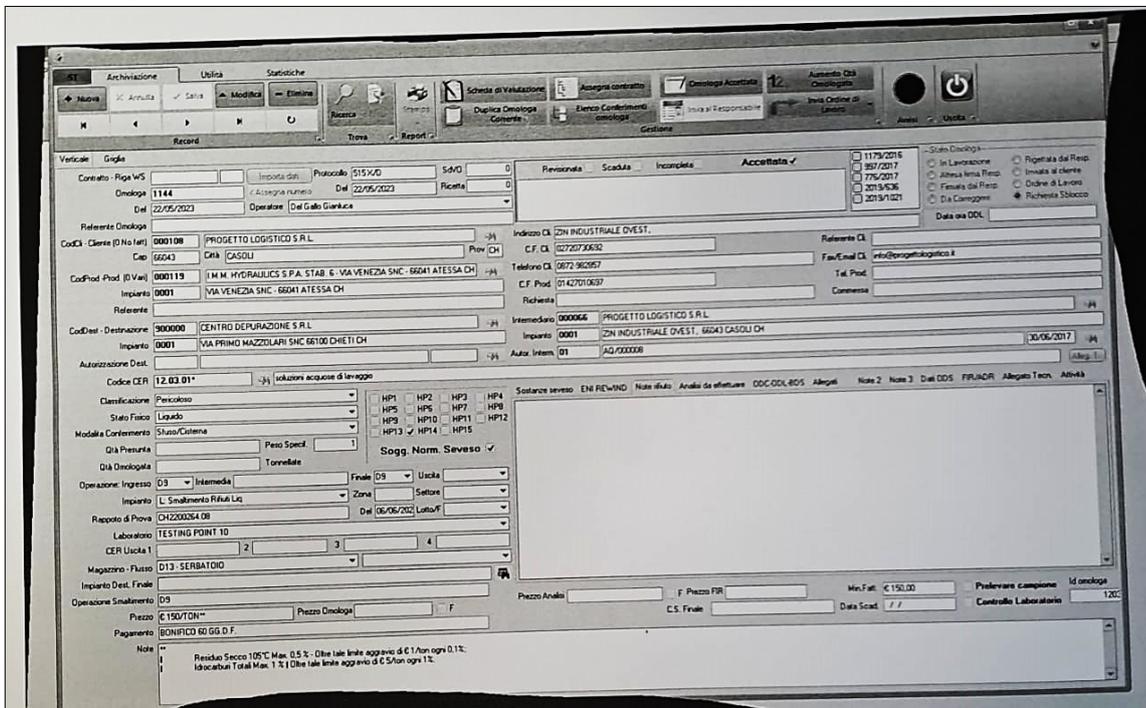


FOTO 1 – SCHEDA DI OMOLOGA

E' stato inoltre verificato che la ditta tiene sotto controllo settimanalmente in base alla programmazione dei conferimenti e giornalmente, mediante compilazione di un file excel (che è stato acquisito in copia – Foto 2), i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso.



Riferim.	C.E.R.	P	S	Classe di pericolo	Codice di Pericolo	Giacenza(KG)	H Kg.Limite
950	120109	P	4	HP 4 - HP 14	Cautelativo	25.840	
1084	120301	P	4	HP 4 - HP 5	Cautelativo	6.500	
76	120301	P	4	HP 14	Cautelativo	11.180	
1083	130105	P	4	HP 14	Cautelativo	8.820	
1159	130802	P	4	HP 14	Cautelativo	14.560	
649	130802	P	4	HP 14	inferiore al limite - origine non nota Idrocarburi	9.160	
116	160709	P	4	HP 14	inferiore al limite - origine non nota Idrocarburi	10.900	
810	191307	P	4	HP 14	inferiore al limite - origine non nota Idrocarburi	1.860	
1160	070101	P	4	HP 8		22.000	
672	110105	P	4	HP 8		8.000	
994	160606	P	4	HP 8		28.420	
1137	161001	P	4	HP 4		27.020	
						174.260	
Solfuro di Sodio			4		H400 - H410	2.000	100.000
1144	120301	P	4	HP 14	H400	2.820	100.000
1045	120109	P	4	HP 14	H400 - H411	26.400	100.000
717	120109	P	4	HP 14	H411	10.360	200.000
						41.600	
						215.860	

FOTO 2 – FILE EXCEL GESTIONE SEVESO

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN SITO

- ⇒ Si chiede alla ditta di integrare nel Report annuale (2022) la sezione relativa alla Seveso come da prescrizione AIA.
- ⇒ Il file excel predisposto per tenere sotto controllo i quantitativi deve associare ad ogni rifiuto la categoria Seveso di appartenenza ai sensi dell'allegato 1 parte 1 del D. Lgs. 105/15, deve calcolare le quantità presenti per ogni categoria e deve automaticamente applicare anche la verifica secondo la regola della media pesata.
- ⇒ Si chiede alla ditta di prevedere il confronto con il D.Lgs. 105/2015 in maniera completa e non solo associando la categoria Seveso alle frasi HP pertinenti, tenendo conto di quanto indicato nella LG SNPA 105/2021.
 - E' inoltre opportuno che il gestore caratterizzi il contenuto dei serbatoi ai fini della Seveso, a campione e con idonea frequenza (possibilmente settimanale) per un periodo di almeno 6 mesi. Esaminati i dati di tale periodo, Arta si riserva ulteriori verifiche e valutazioni.
- ⇒ Per le suddette proposte di prescrizione, si demanda all'A.C. la definizione di una tempistica di attuazione.



VERIFICA ISPETTIVA

Nel corso del sopralluogo del 20/07/2023 i tecnici Arta hanno preso atto dell'installazione, ancora in corso ma quasi terminata, della chiusura rigida frangivento nell'area delle filtropresse come aveva proposto la ditta al fine di ridurre e contenere le emissioni odorigene.

I Tecnici

p.i. Paolo D'Onofrio

Ing. Sara D'Alessio

Il Responsabile della UO IPPC, FER e PGS

Ing. Angela delli Paoli

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

